

IL VECCHIO E IL NUOVO



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DI VIGGIANELLO
Scuola Secondaria di 1° grado
di San Severino Lucano

Il nostro progetto

Questo progetto è iniziato con la lettura dei principali quotidiani italiani, all'interno del "Laboratorio sul giornale" curato dai professori Franco Ferrari e Gaetano Caino. Per circa tre mesi, abbiamo ricercato, riassunto e schedato articoli di ogni tipo e abbiamo discusso di vari argomenti. Ci siamo, poi, divisi in due gruppi per realizzare un giornalino di classe. Un gruppo ha approfondito il problema dei pericoli in rete, raccolto notizie di cronaca regionale ed elaborato una breve presentazione su San Severino Lucano. L'altro ha elaborato alcuni articoli che mettono a confronto il nostro paese di ieri con quello di oggi. Le pagine centrali abbiamo voluto dedicarle alla vittoria riportata al concorso CineFrutta 2019 dalla classe 1^A. Troverete, inoltre: una recensione al film più premiato del 2019; un articolo di sintesi su una leggenda che ci ha particolarmente affascinato e il nostro appello al nuovo sindaco.

Gli alunni della 2^A



La classe 2^A:

dedichiamo questo lavoro a Emanuele Iannibelli che in questa foto non appare con noi. A lui tutto il nostro affetto e l'augurio per la pronta guarigione della mamma Rosa.

Anno 0, Numero 0

20 maggio 2019

Sommario:

Benvenuti a San Severino Lucano!

di Ludovica La Sala, Francesca Papaleo & Aurora La Sala

San Severino Lucano è un paesino visitato da molti turisti, perché al centro della parte lucana del Parco Nazionale del Pollino. Gli astrofili definiscono questo paese "il paese delle stelle" e gli amanti della natura una "palestra naturale". Il comune di questo piccolo centro si estende sulle frazioni di Cropani, Mezzana, Villaneto e Mancini. I boschi da cui è circondata contengono cerri, aceri, faggi e abeti, habitat naturale di lupi, cinghiali e cervi. Nei campi in fiore è possibile ammirare una grande varietà di far-

falle, a questo insetto è dedicato una sezione del "Museo Laboratorio della Fauna Minore" del Parco Nazionale del Pollino. Inoltre, ai piedi del monte Pollino, si trova il santuario di Maria Santissima del Pollino e la statua a lei dedicata. Da qui è possibile ammirare le vette più alte del versante lucano del massiccio.



Il Mulino Iannarelli in località Mezzana Salice.

Pericoli in rete: challenge che portano alla morte di Ludovica La Sala, Francesca Papaleo & Aurora La Sala	2
Cronache lucane di Ludovica La Sala, Francesca Papaleo & Aurora La Sala	3
La leggenda di Atlantide, la città scomparsa di Danilo Ciminelli	3
A Giffoni si bisca. Anche quest'anno vincitori a CineFrutta	4
Intervista a un nonno di Giuseppe De Paola	6
Intervista ai giovani di Giuseppe De Paola	6
Cucina e sapienza popolare di Luigi Forte	6
La storia di San Severino a Fumetti di Luigi Forte	7
Bohemian Rhapsody: il film più acclamato del 2019 di Ludovica La Sala, Francesca Papaleo & Aurora La Sala	8

Manifesto appello al nuovo sindaco 8

Dal 1969 ad oggi, internet ha avuto molti cambiamenti e viene utilizzato sia dai ragazzi e dagli adulti.

Su internet si possono fare ricerche di ogni tipo, si possono vedere film di ogni genere, scaricare musica, caricare foto, video ecc...

Bisogna stare attenti però: dietro ad internet ci sono molti pericoli e inoltre non si sa mai chi si nasconde dietro ad un semplice sito!

Per esempio, possiamo incappare in giochi molto pericolosi e in questo articolo ne andremo a parlare.

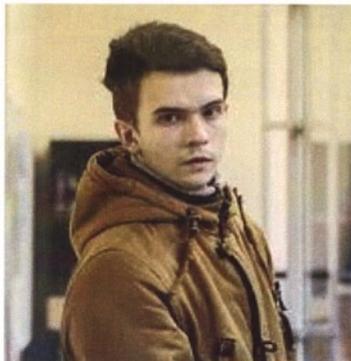
Partiamo da quello più famoso che pensiamo conosciate tutti: **Blue Whale Challenge**.

Di questo "gioco" si è parlato molto nel 2016, quando il suo ideatore, un giovane laureato in psichiatria, Philipp Budeikin, è stato arrestato in Russia. Infatti, solo in Russia sono morti circa 157 ragazzi in quell'anno.

Innanzitutto, è importante sapere che, una volta entrati in questo mondo, è difficile uscirne fuori e diversi ragazzi ne escono soltanto togliendosi la

vita.

Secondo il *The Submarine*, un giornale on line di Milano, il «Blue Whale non nasce dal nulla: le discussioni riguardanti il suicidio hanno sempre proliferato in angoli non moderati di internet... forse perché la rete permette di mettere in contatto persone che altrimenti farebbero fatica a comunicare in società».



Philipp Budeikin, giovane psichiatra russo, ideatore del Blue Whaile,

Il gioco invita i partecipanti ad affrontare per 50 giorni prove davvero assurde: guardare film dell'orrore per un giorno intero, incidersi sul cor-

po una balena azzurra, svegliarsi alle 4.20 del mattino. La regola più importante è: "non dire niente a nessuno", soprattutto ai propri genitori.

Per 50 giorni, un "curatore" fa al giocatore un vero e proprio "lavaggio del cervello". Il cinquantesimo giorno, di solito, avviene il suicidio: si sale sul palazzo più alto della propria città e ci si butta giù.

Questo "gioco" è arrivato anche in Italia, dove, la forte preoccupazione che ha destato nell'opinione pubblica ha messo in moto un maggiore impegno delle forze dell'ordine e della comunità civile, affinché il fenomeno sia tenuto sotto controllo.

Per alcuni si tratta di *fake news*, ma noi vi invitiamo calorosamente a fare

ATTENZIONE.

...una volta entrati in questo mondo, è difficile uscirne fuori e diversi ragazzi ne escono soltanto togliendosi la vita.



Blackout Game

Il caso di Igor Maj, trovato impiccato nella sua cameretta

Siamo a Milano: Igor Maj diventa vittima del più assurdo, folle e schifoso gioco autolesionistico: il **Blackout**. Togliersi l'ossigeno fino a sfinire, per poi



Igor Maj, aspirante scalatore, morto a 14 anni per soffocamento con il **Blackout Game**

provare l'adrenalina della ripresa. Igor, ragazzino biondissimo, aspirante scalatore, verso settembre 2018, visiona sulla rete un filmato intitolato "Cinque sfide pericolosissime". Tra queste scopre il cosiddetto

detto **Blackout**, che a distanza di breve tempo lo porterà a morire impiccato. Per fortuna il video incriminato è stato rimosso dal web. Di questa *challenge* non si è parlato molto, perciò fate attenzione!!!

Cronache lucane di Ludovica La Sala, Francesca Papaleo & Aurora La Sala

TRAGEDIA A CASTELLUCCIO.

Ragazza di undici anni muore in un incidente stradale.

Castelluccio (PZ), 9/3/2019. Siamo in una strada che collega Castelluccio Inferiore e Superiore (PZ); un macchinista, con il freno a mano non funzionante, si ribalta per la stradina. Al suo interno, c'erano una mamma e sua figlia di undici anni. La prima è sopravvissuta, riportando ferite non molto gravi, ma la figlia, invece, non ce l'ha fatta. Nonostante i tentativi di rianimarla, non c'è stato nulla da fare. Sono intervenuti i carabinieri e il 118. Questa perdita non

ha colpito solo i famigliari della ragazzina ma tutto il paese.



L'autobus che ha preso fuoco tra Chiaromonte e Fardella.

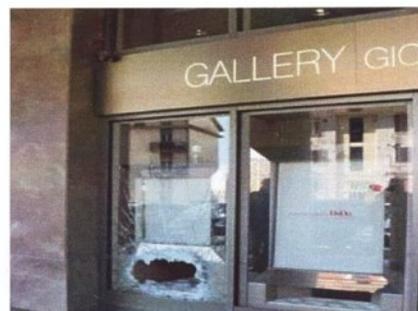
CHIAROMONTE: AUTOBUS PRENDE FUOCO

Chiaromonte (PZ), 14/3/2019. Siamo sulla strada tra Chiaromonte e Fardella; un pullman della SITA, intorno alle 5:30 del mattino, viene avvolto dalle fiamme. Si suppone che a provocare tutto ciò sia stato un corto circuito. Fortunatamente non c'erano passeggeri e l'autista è riuscito a dare l'allarme in tempo. L'intervento dei vigili del fuoco di Lauria e di Terranova di Pollino, insieme ai carabinieri non ha potuto far altro che constatare i danni irreparabili riportati dal mezzo.

RAPINA IN UNA GIOIELLERIA A POTENZA.

Potenza, 15/3/2019. Siamo nel capoluogo di regione lucano: Potenza. In una gioielleria di via Cavour, alcuni uomini a volto scoperto riescono a forzare l'ingresso di una gioielleria e ad infiltrarsi per rapinarla. Incendiano alcuni pneumatici sulla strada e utilizzano delle catene

per sbarrare l'accesso alle Forze dell'ordine. I malviventi sono ancora a piede libero e si stanno svolgendo delle indagini per acciuffarli. Questo non è il primo furto che avviene in questo negozio.



Un'immagine della gioielleria di Potenza rapinata lo scorso 15 marzo.

La leggenda di Atlantide di Danilo Ciminelli

Il primo a parlare della città di Atlantide è stato il filosofo greco Platone. Questi racconta che la città, situata tra le Colonne d'Ercole, venne distrutta nel giro di un giorno e una notte da un sisma. Dice, inoltre, che era formata da 9 cerchi concentrici. Per secoli curiosi e studiosi hanno cercato di individuarla e ultimamente il canale di *National Geographic* sta mandando in onda una serie di documentari che cercano di risolvere il mistero. Dopo tante ricerche, infatti, ancora non si sa dove sia Atlantide. Alcuni suppongono che non si mai esistita e che si tratti di una invenzione del filosofo Platone, altri cre-

Atlantide: alcuni studiosi sostengono di averla trovata nel Mar dei Caraibi con l'aiuto di sonde sottomarine.

dono che questa città sia realmente esistita. Alcuni studiosi sostengono di averla trovata nel Mar dei Caraibi con l'aiuto di sonde sottomarine. In realtà, a molti sembra poco probabile che i resti rinvenuti nel Mar dei Caraibi possano appartenere alla mitica Atlantide. Le pietre ritrovate, infatti, sembrano piuttosto appartenere

ad un'altra civiltà. La verità è che quella di Atlantide per noi resta ancora una leggenda, un mistero senza soluzione.



Una carta di Atlantide di Bory de Saint-Vincent del 1803, che colloca la città tra le Azorre, le Canarie e Madeira. (Fonte: Wikipedia)

A Giffoni si bissa!!!

Anche quest'anno vincitori a Cinefrutta

CineFrutta: festival della sana alimentazione

Da 6 anni Giffoni Valle Piana ha dato vita a un concorso, che vuole incoraggiare i ragazzi a mangiare frutta e verdura. L'edizione Cinefrutta 2019 è stata vinta dai noi ragazzi della 1^a media di San Severino Lucano con il cortometraggio "L'orto degli dei". L'anno scorso, invece, la nostra scuola aveva ottenuto il Premio della critica. Noi ragazzi ci siamo impegnati nella realizzazione del video e i professori ci hanno aiutato nel montaggio del cortometraggio.

Le fasi del lavoro

Il video è stato realizzato in tre giorni il primo giorno abbiamo scritto il copione, il secondo abbiamo pensato allo slogan in inglese, aiutati dalla prof.ssa Rosaria Arbia, e l'ultimo giorno abbiamo realizzato il video seguiti dai professori Gaetano Caino, Paola Sassone, Anna Quaranta, Domenico Cavaliere, Rosella Lamboglia e Francesca Pizzuto.

La storia

Dopo aver studiato alcuni epi-



Era (Isabella Provenzano), Afrodite (Aurora Cataldi) e Atena (Rossella Giordani), scoprono di aver perso la loro bellezza.

sodi della mitologia e dell'epica classica, abbiamo deciso di rappresentare il furto dell'ambrosia, il cibo degli dei, da parte di un fauno e di ambientare la vicenda nel Parco Nazionale del Pollino. Per recuperare questa sostanza preziosa, le dee Era, Afrodite e Atena affidano l'incarico a Paride che, con un inganno riesce a riprenderla e a portarla sul Pollino. Ma subito una violenta lite scoppia tra le dee e nessuna riesce ad accaparrarsi



Da sinistra: Rossella Giordani, Aurora Cataldi, Isabella Provenzano, Francesco Papaleo, Aurora La Camera, Francesco Pio Viceconte, Andrea Liuzzi. Abbiamo pensato allo slogan in inglese, aiutati dalla prof.ssa Rosaria Arbia: EAT THE BEST LEAVE THE REST.



Paride (Francesco Papaleo) con un inganno riesce a sottrarre l'ambrosia al fauno del Pollino (Francesco Pio Viceconte).



Zeus (Andrea Liuzzi) fa capire che il segreto della vera bellezza è nascosto nelle proprietà straordinarie della frutta e della verdura.



Le classi I e II dell'ITE di Viggianello che hanno vinto il *Premio Selezione*.



La targa *Premio Selezione*.

l'ambrosia. Solo l'intervento di Zeus fa capire che il segreto della vera bellezza è nascosto nelle proprietà straordinarie della frutta e della verdura, sacri prodotti della terra.

A Giffoni

Dopo le fasi di ripresa e montaggio del video, abbiamo inviato tutto il materiale a Giffoni e alla fine siamo stati selezionati insieme alle classi I e II della Scuola Superiore di II grado di Viggianello. Il 3 maggio siamo andati a Giffoni Valle Piana per la premiazione, ma non pensavamo di vincere! Nella sala cinematografica sono stati proiettati tutti i video ammessi alla fase finale e ci siamo emozionati nel vedere anche il nostro... Dopo aver ricevuto la targa del *Premio Selezione*, mentre pensavamo di dover ritornare già a casa, è stato pronunciato il titolo del nostro video come **miglior cortometraggio della sezione Scuole Medie**. Abbiamo subito urlato di gioia insieme ai docenti accompagnatori e abbiamo



dato ad Aurora Cataldi il compito di andare a ritirare il premio: un trofeo e un assegno di 500 euro che ci sono stati consegnati dall'attore Massimo Boldi. Siamo stati felicissimi di aver aderito a questa iniziativa e soprattutto di



Due momenti della giornata a Giffoni: il tripudio per la vittoria e la consegna ad Aurora Cataldi dell'assegno di 500 euro alla presenza dell'attore Massimo Boldi.



aver fatto qualcosa di importante anche per la nostra scuola di San Severino.

Gli alunni della 1^A

Intervista a un nonno di: Giuseppe De Paola

GIUSEPPE: 50 anni fa quali lavori erano praticati a San Severino Lucano?

NONNO: 50 anni fa a San Severino Lucano si praticavano tanti mestieri che ora non ci sono più: il calzolaio, il falegname, il sarto, il mulattiere (era una persona che aveva asini e muli).

GIUSEPPE: Come si viveva nelle case?

NONNO: Nelle case si viveva in tante persone dentro poche stanze, a volte addirittura in una camera. Fratelli e sorelle dormivano tutti nello stesso letto, le case erano, inoltre, senza bagno.

GIUSEPPE: Come si trascorreva il tempo libero?

NONNO: I bambini di allora passavano il tempo libero imparando un mestiere e giocando

con strumenti inventati: "a mazz' cu zudd'", "la settimana", "le cinque pietre", "i carrozz'".

GIUSEPPE: Ti ricordi qualche storia di allora?

NONNO: Il venerdì Santo tutti i ragazzi facevano girare la "troccola": un pezzo di legno con una rotella alla punta, che girava su sé stesso.

GIUSEPPE: Secondo te cosa è cambiato a San Severino Lucano? La situazione è peggiorata o migliorata?

NONNO: La situazione è peggiorata. Ci sono poche persone. I giovani partono perché non c'è lavoro, molti mestieri artigianali sono scomparsi. Anche se il benessere complessivo delle famiglie è migliorato: ca-

se spaziose, elettrodomestici, automobili, ecc...

GIUSEPPE: Come vedi il futuro del nostro paese?

NONNO Purtroppo male, San Severino è destinato a morire perché non c'è lavoro e i nostri giovani emigrano.



Intervista ai giovani di San Severino

di Giuseppe De Paola

Cosa manca secondo voi in paese?

Nel nostro paese mancano strutture per trascorrere le giornate: come palestre e una piscina.

Cosa chiedereste di fare al comune?

Una scuola musicale, una palestra, musei dedicati alla civiltà contadina, luoghi per incontrarsi e aggregarsi.

Come si trascorre il tempo libero?

Il tempo libero, purtroppo, lo trascorriamo nei bar.

Come vedete il vostro futuro?

Non vediamo un futuro roseo, principalmente, perché manca il lavoro.

Cucina e sapienza popolare

di Luigi Forte

I prodotti tipici di San Severino Lucano nascono dall'elaborazione delle materie prime presenti nel territorio: grano, avena, pecore e capre, maiali e galline, ortaggi (pomodori, peperoni...), patate e legumi.

La sapienza contadina riusciva a preparare piatti saporiti e prelibati con pochi ingredienti. I cibi venivano cucinati a fuoco lento in maniera semplice. Senza usare molte spezie, perché il nostro territorio ne era privo.

Attualmente l'enogastronomia locale rappresenta un forte richiamo per i turisti che vengono da fuori per ammirare le bellezze del Parco del Pollino. Di seguito si elencano i principali prodotti tipici:

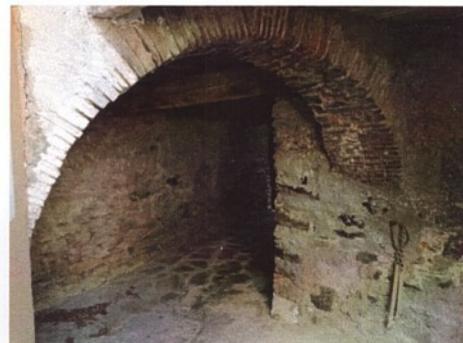
PRIMI PIATTI: "rascatiedd"); "lagane e fasul"); "maccarun cu firriett"; "minestra mpastata cu

i zafaran crusck".

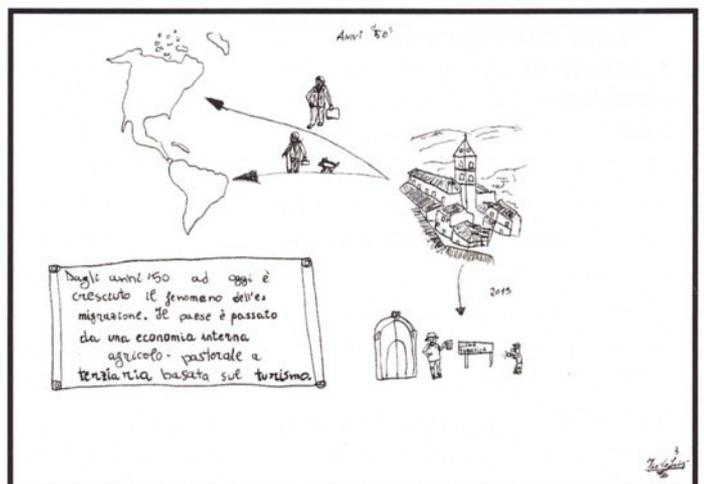
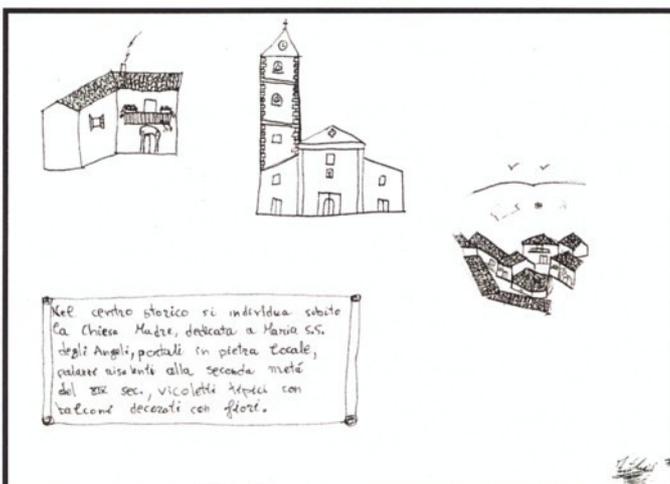
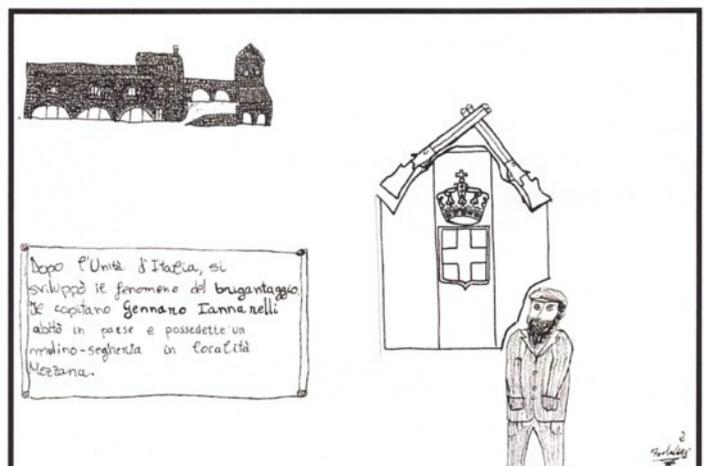
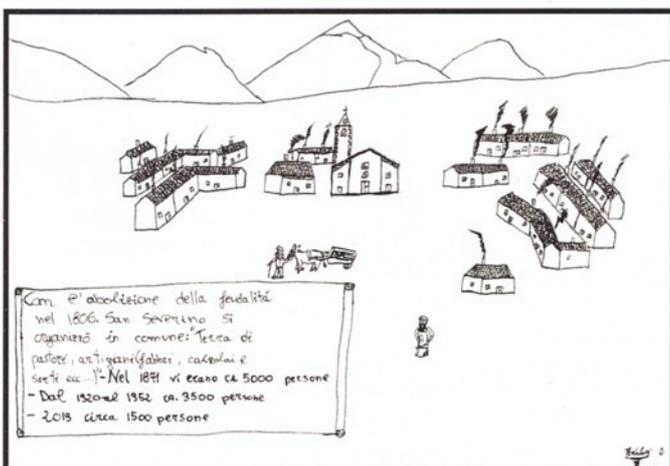
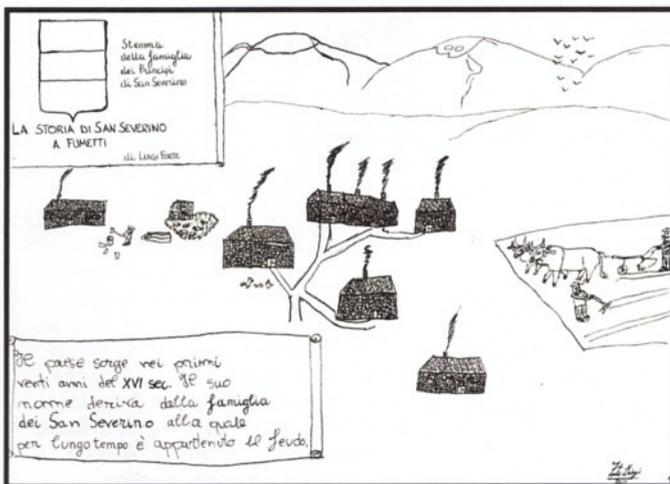
CARNE: "Mazzacorde o Gnummariedd"; suffritt' (con le interiora).

SALUMI: salsiccia dolce e piccante, soppressata, prosciutto, ecc.

DOLCE NATALIZIO: sanguinazz'.



La storia di San Severino a Fumetti di: Luigi Forte



La recensione al film dell'anno

di Ludovica La Sala, Francesca Papaleo & Aurora La Sala

BOHEMIAN RHAPSODY

Bohemian Rhapsody, a nostro avviso, di uno dei migliori film del 2019; le scene sono rappresentate molto bene e gli attori assomigliano ai personaggi (Rami Malek, attore principale, è uguale a Freddie Mercury, leader indimenticabile dei Queen, e anche l'attore che ha impersonato Brian May somiglia notevolmente al chitarrista del gruppo musicale britannico). Bella la sceneggiatura, che rispetta molto fedelmente i momenti fondamentali della vita di Freddie Mercury e della storia di uno dei gruppi musicali più noti del panorama musicale internazionale. Meticoloso il lavoro della regia. Senza timore di essere smentite, lo riteniamo uno dei miglior film autobiografici di sempre.

ALCUNI DATI

Regia: Brian Singer

Paese di produzione: Stati Uniti e Regno Unito

Cast: Rami Malek, Ben Hardy, Lucy Boyton, Mike Meyers, Gwilym Lee.

Personaggi: Freddie Mercury, Brian May, Roger Taylor, John Deacon.

Trama: Il film parla della biografia del grande Freddie Mercury; dalla formazione dei Queen fino all'ultimo concerto. (non vi spoilereremo niente)

Percentuale di utenti a cui è piaciuto il film: 97%



L'attore statunitense, **Rami Malek**, che ha interpretato Freddie Mercury nel film biografico *Bohemian Rhapsody*, per il quale si è aggiudicato un **Oscar**, un **Golden Globe**, un **Premio BAFTA**, uno **Screen Actors Guild Award** e un **Satellite Award** nella sezione miglior attore protagonista (Fonte Wikipedia)



I Queen al Festival di Sanremo, il 3 febbraio 1984 (Fonte: Wikipedia)

LETTERA APPELLO AL NUOVO SINDACO

Caro signor Sindaco, siamo gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado di San Severino e vorremmo farle alcune richieste che riguardano la realizzazione di alcuni servizi che potrebbero migliorare la vita scolastica e sanseverinese in generale:

- una palestra da utilizzare nelle ore scolastiche ed extrascolastiche;
- arredi nuovi e una connessione veloce ad una rete internet per la scuola;
- centri di aggregazione giovanile (cinema, teatro, musica...);
- un servizio di raccolta differenziata concreto ed efficace;

- una piccola centrale a biomassa per produrre energia rinnovabile;
- un museo multimediale sulla civiltà contadina;
- uno sportello informativo sull'occupazione giovanile;
- la messa a norma del nuovo campo sportivo.

Per noi la palestra è fondamentale, perché non abbiamo nessun tipo di struttura e attrezzatura e quindi abbiamo difficoltà a svolgere attività motorie. Nelle ore di Scienze motorie, ci siamo resi conto che la nostra situazione generale può migliorare parecchio e può renderci più coordinati e pronti per le varie attività. Inoltre, non

possiamo svolgere alcun tipo di attività sportiva nelle ore extrascolastiche, perché siamo costretti a spostarci dal nostro paese.

Non meno importanti sono le altre richieste: quella del servizio di raccolta differenziata, per esempio, dal momento che spesso a scuola sentiamo parlare di rispetto per l'ambiente e, di rado, troviamo un riscontro positivo nel comportamento degli adulti e delle istituzioni che dovrebbero guidarli.

Confidando nel suo impegno, le porgiamo i nostri più cordiali saluti e l'augurio di un proficuo mandato.